



COGEFIS

Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione della Provincia di Prato

Fragilità e dinamismo del contesto economico e produttivo pratese nella fuoriuscita dalla crisi pandemica

Gli andamenti del 2021



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

La presentazione



Il contesto economico

- ▶ Il PIL nazionale nel 2020 e nel 2021
- ▶ Prospettive per il 2022 e 2023
- ▶ I fenomeni in atto
- ▶ L'export
- ▶ Le imprese
- ▶ Il sistema delle imprese artigiane
- ▶ Gli addetti alle unità locali delle imprese



Il mercato del lavoro ed il sistema professionale

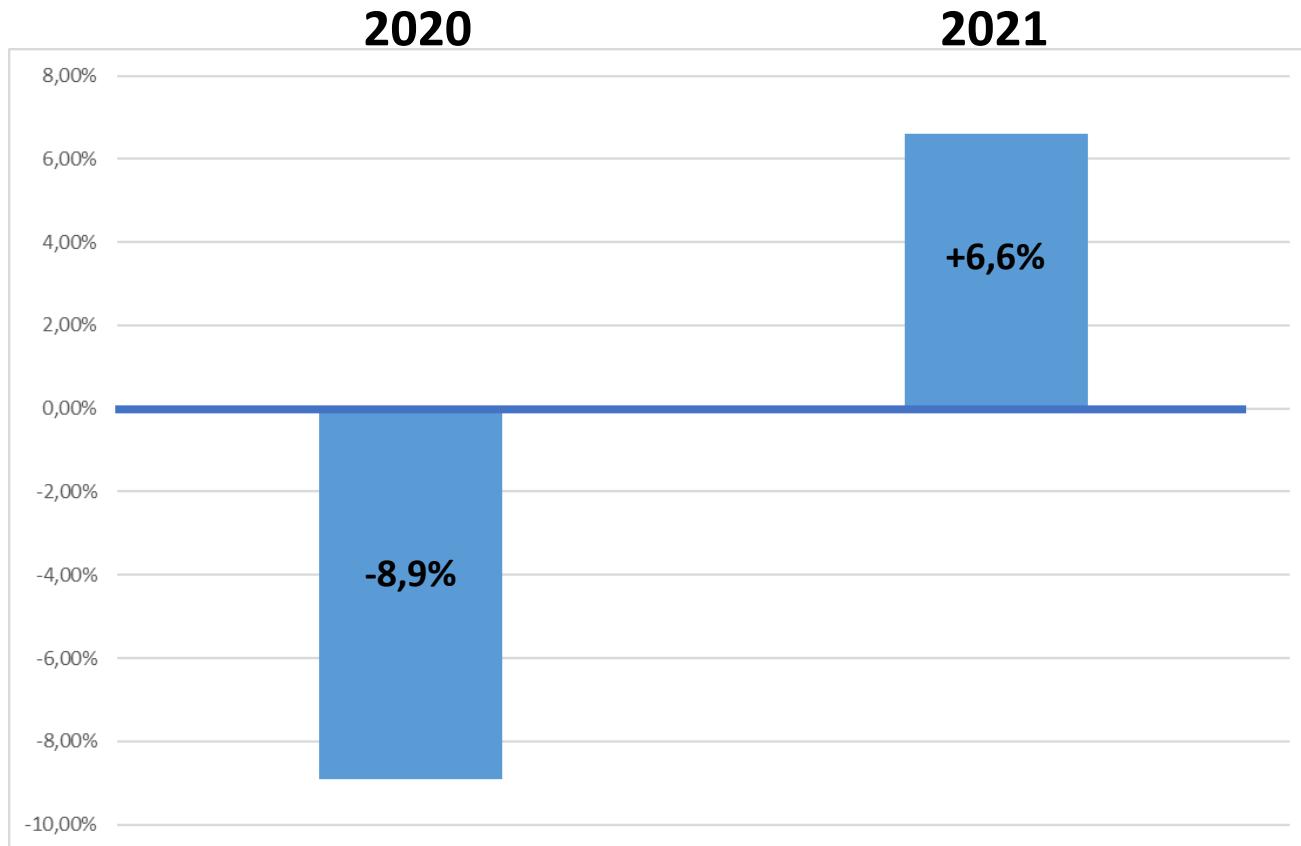
- ▶ La partecipazione al lavoro
- ▶ I movimenti del mercato del lavoro
- ▶ I fabbisogni professionali delle imprese
- ▶ Gli ammortizzatori sociali

Il contesto economico



Il PIL

Variazioni annue del PIL nazionale – Anni 2020 e 2021



Il PIL

Stime variazione del PIL nazionale – Anni 2022 e 2023

	2022	2023
Fondo Monetario Internazionale	+2,30%	+1,70%
Commissione Europea	+2,40%	+1,90%
ISTAT	+2,80%	+1,90%

I fenomeni in atto

- Aumento dei prezzi dell'energia
- Difficoltà di reperimento di alcuni semilavorati, componenti e prodotti e di alcune materie prime
- Spinte inflazionistiche
- Incertezze geopolitiche
- Impatti sulla fiducia di consumatori ed imprese
- Innovazione tecnologica
- Cambiamenti nei modelli di consumo
- Nuovi approcci al lavoro
- Dinamiche demografiche

I fenomeni in atto

Si tratta di fenomeni che includono:

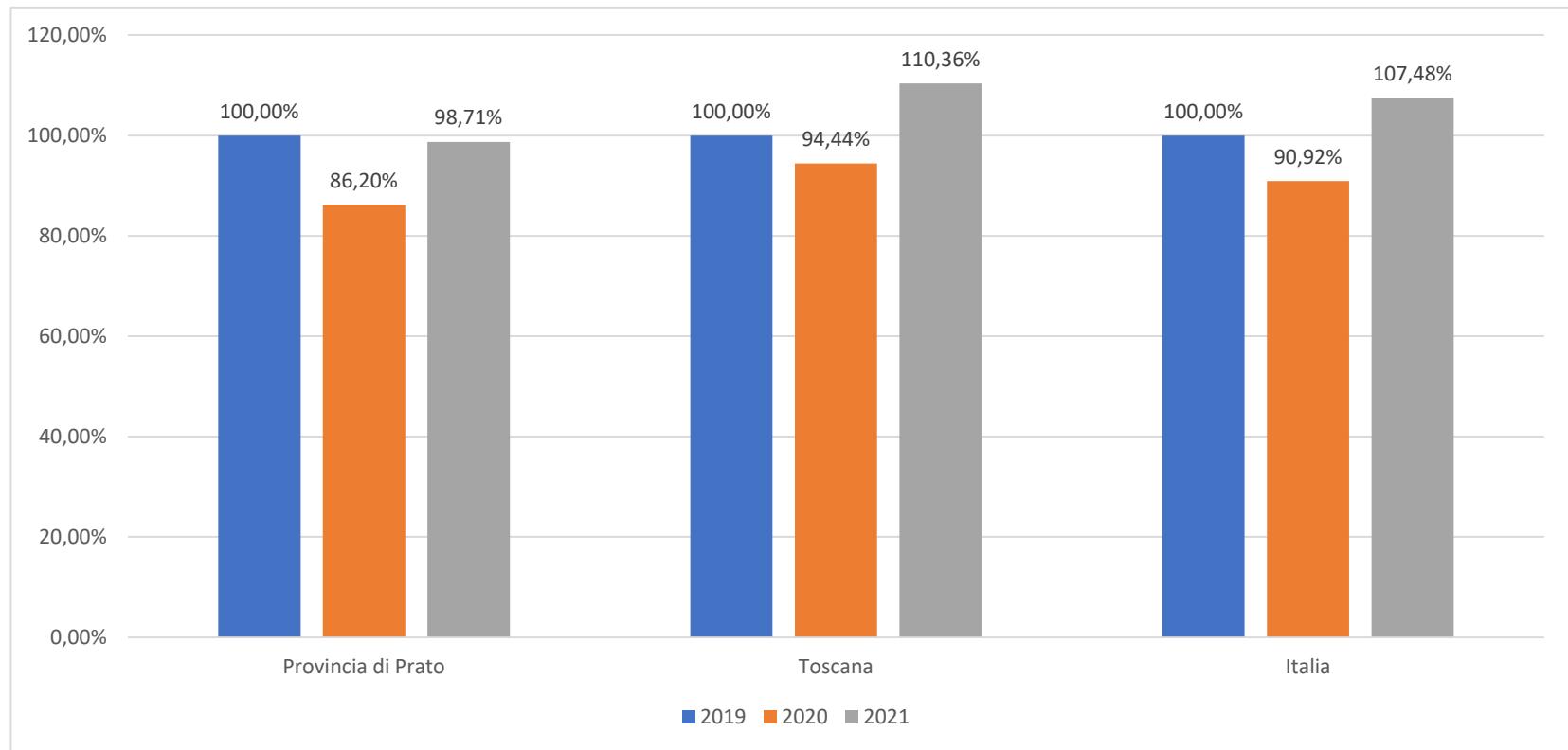
- Componenti congiunturali verosimilmente destinate a rientrare in un lasso di tempo non particolarmente lungo
- Componenti strutturali destinate a ridefinire gli scenari nei quali tutti noi viviamo

Questo coacervo di cambiamenti pone naturalmente sfide ma apre anche opportunità

Le esportazioni

Provincia di Prato, Toscana e Italia

Esportazioni provincia di Prato nell'anno 2021: 2.696.616.421 euro

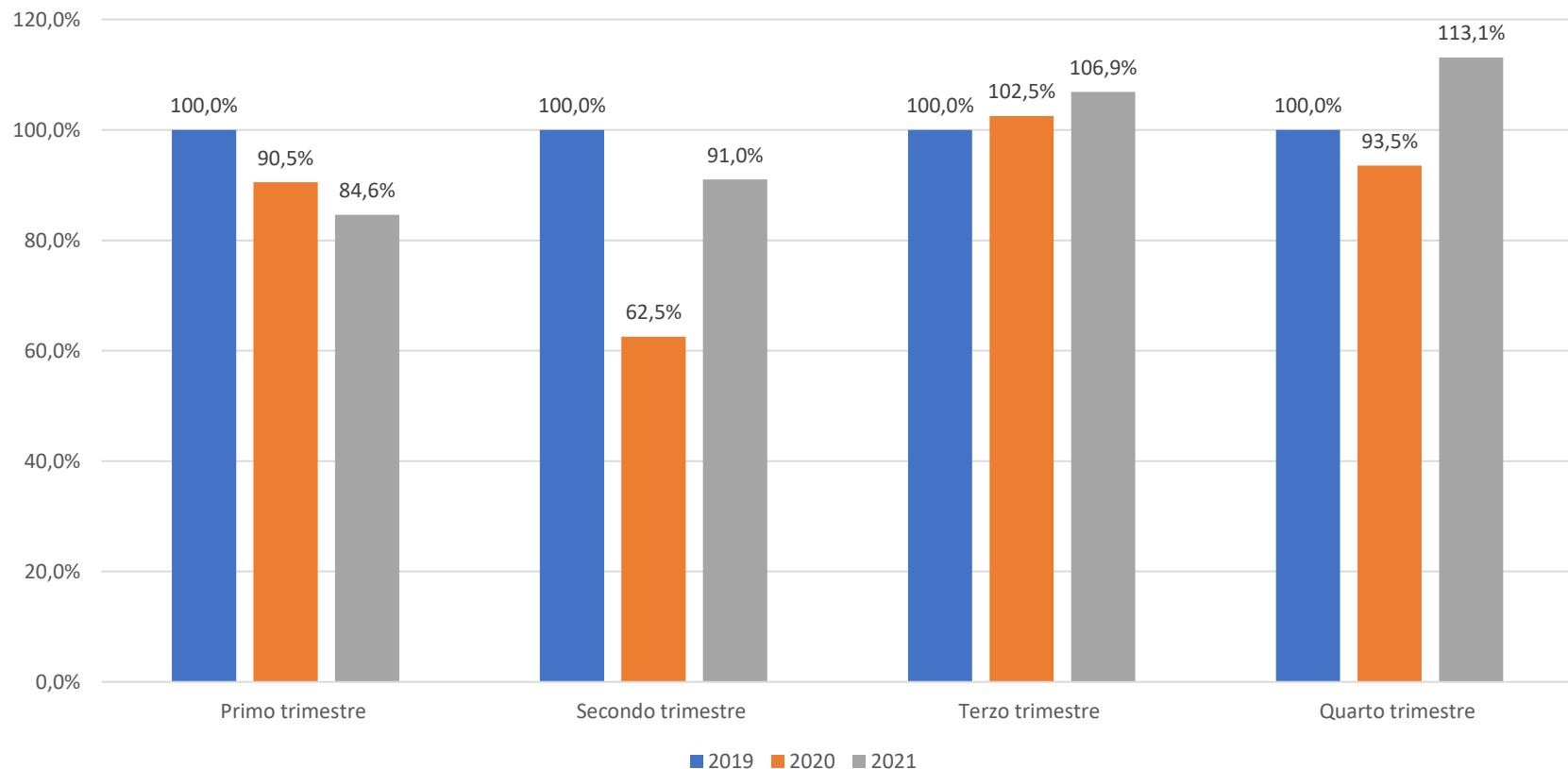


Fonte: ns elaborazione su dati Coeweb

Il dato relativo all'anno 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute negli anni 2020 e 2021.

Le esportazioni

Provincia di Prato – Dati trimestrali

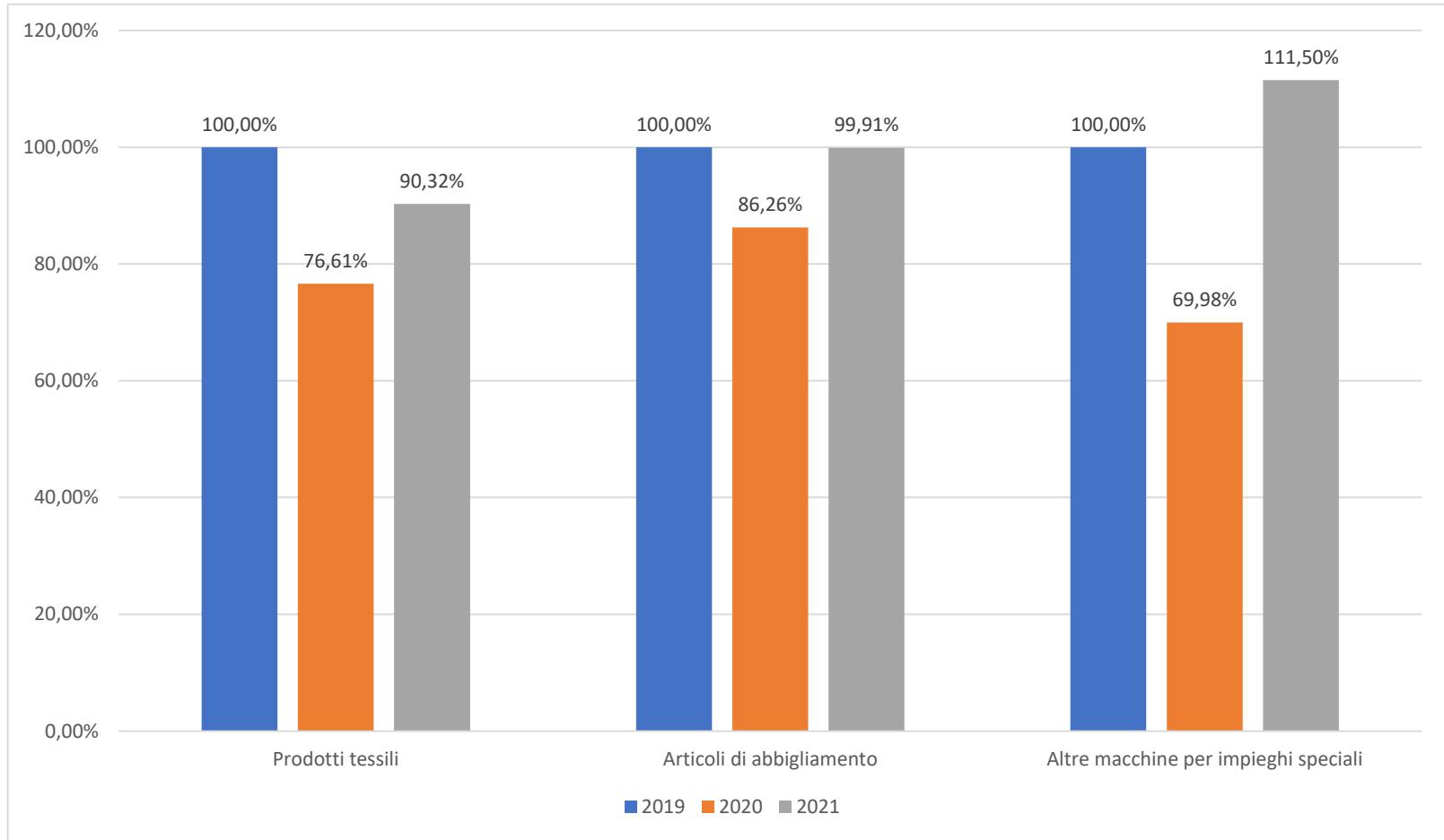


Fonte: ns elaborazione su dati Coeweb

Il dato relativo a ciascun periodo dell'anno 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute nel corrispondente periodo degli anni 2020 e 2021.

Le esportazioni

Provincia di Prato – Principali categorie merceologiche



Fonte: ns elaborazione su dati Coeweb

Il dato relativo all'anno 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute negli anni 2020 e 2021.

Le esportazioni

Provincia di Prato – Principali categorie merceologiche

	Valori assoluti anno 2019	Quota % su totale anno 2019	Valori assoluti anno 2020	Quota % su totale anno 2020	Valori assoluti anno 2021	Quota % su totale anno 2021
TOTALE	2.731.775.294	100,00%	2.354.664.204	100,00%	2.696.616.421	100,00%
di cui						
Prodotti tessili	1.111.727.892	40,70%	851.651.318	36,17%	1.004.136.298	37,24%
Articoli di abbigliamento	1.070.212.674	39,18%	923.113.500	39,20%	1.069.285.889	39,65%
Macchine per impieghi speciali	85.264.378	3,12%	59.666.669	2,53%	95.072.120	3,53%

Fonte: ns elaborazione su dati Coeweb

Le esportazioni

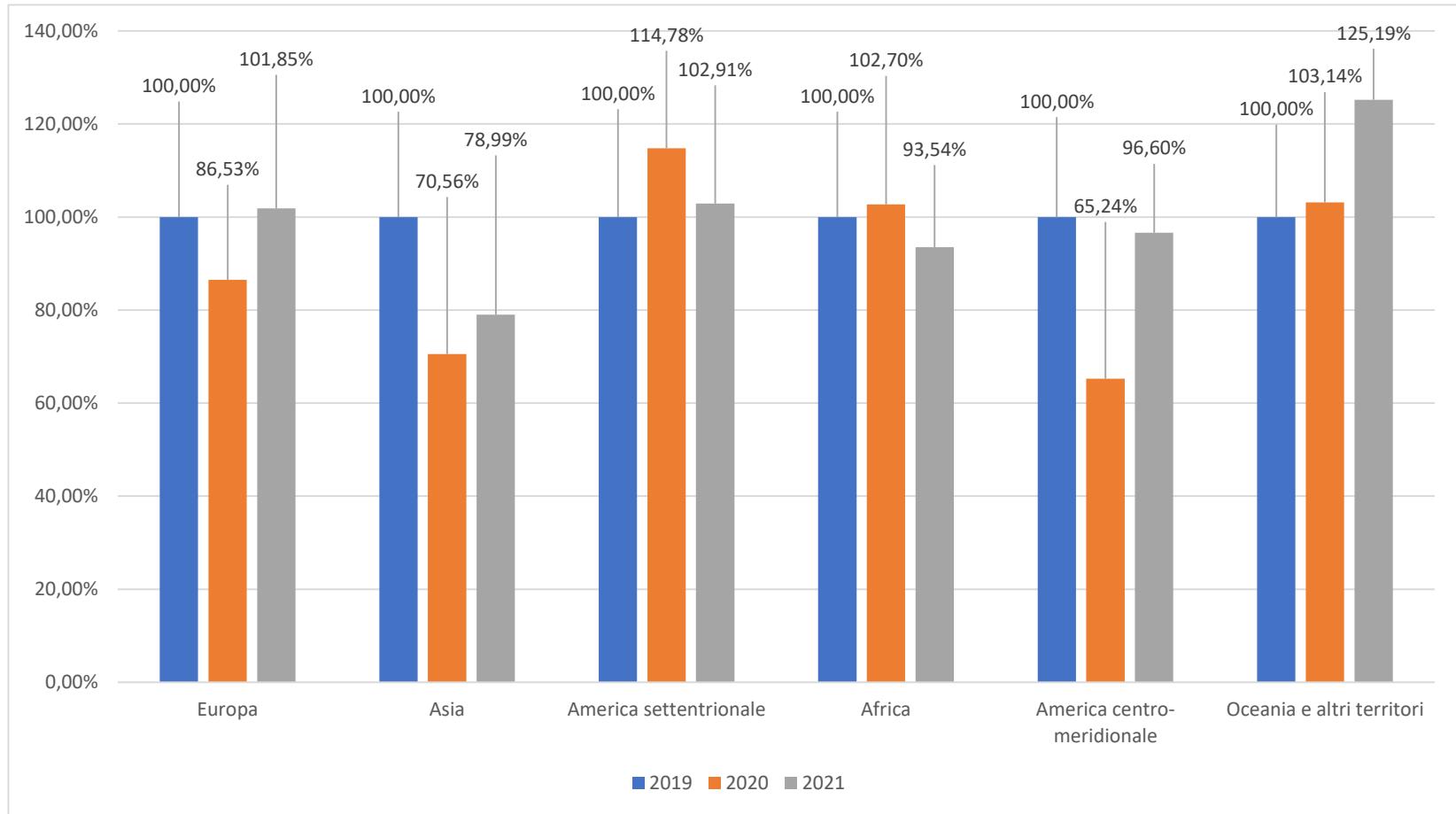
Provincia di Prato – Principali aree geografiche di destinazione

	Valori assoluti anno 2019	Quota % su totale anno 2019	Valori assoluti anno 2020	Quota % su totale anno 2020	Valori assoluti anno 2021	Quota % su totale anno 2021
TOTALE	2.731.775.294	100,00%	2.354.664.204	100,00%	2.696.616.421	100,00%
di cui						
Europa	2.074.283.209	75,93%	1.794.971.786	76,23%	2.112.623.101	78,34%
Asia	361.983.074	13,25%	255.406.290	10,85%	285.932.739	10,60%
America settentrionale	157.296.526	5,76%	180.545.809	7,67%	161.872.997	6,00%
Africa	72.320.809	2,65%	74.270.115	3,15%	67.645.583	2,51%
America c.-meridionale	48.791.998	1,79%	31.832.848	1,35%	47.135.496	1,75%
Oceania e altri territori	17.099.678	0,63%	17.637.356	0,75%	21.406.505	0,79%

Fonte: ns elaborazione su dati Coeweb

Le esportazioni

Provincia di Prato – Principali aree geografiche di destinazione



Fonte: ns elaborazione su dati Coeweb

Il dato relativo all'anno 2019 è stato considerato come base per il calcolo delle variazioni intervenute negli anni 2020 e 2021.

Le imprese

Provincia di Prato – Numero di imprese attive

Attività	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% variazione 31/12/2020 – 31/12/2019	% variazione 31/12/2021 – 31/12/2020
Manifattura in senso stretto	7.998	7.963	7.955	-0,44%	-0,10%
di cui					
Tessili	1.939	1.863	1.816	-3,92%	-2,52%
Abbigliamento	4.378	4.414	4.482	0,82%	1,54%
Meccanica	173	165	157	-4,62%	-4,85%
Costruzioni	3.855	3.863	3.732	0,21%	-3,39%
Servizi	16.250	16.285	16.424	0,22%	0,85%
di cui					
Commercio all'ingrosso	3.683	3.686	3.713	0,08%	0,73%
Commercio al dettaglio	2.707	2.705	2.664	-0,07%	-1,52%
Alloggio	98	104	100	6,12%	-3,85%
Ristorazione	1.177	1.171	1.195	-0,51%	2,05%
Altro	764	775	768	1,44%	-0,90%
TOTALE	28.867	28.886	28.879	0,07%	-0,02%

Fonte: ns elaborazione su dati CCIAA

Gli addetti

Provincia di Prato – Addetti alle unità locali delle imprese

Attività	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% variazione 31/12/2020 – 31/12/2019	% variazione 31/12/2021 – 31/12/2020
Manifattura in senso stretto	47.552	46.597	47.591	-2,01%	2,13%
di cui					
Tessili	16.199	15.744	15.611	-2,81%	-0,84%
Abbigliamento	23.220	22.593	23.879	-2,70%	5,69%
Meccanica	1.282	1.242	1.204	-3,12%	-3,06%
Costruzioni	6.715	6.568	6.818	-2,19%	3,81%
Servizi	51.467	50.225	51.193	-2,41%	1,93%
di cui					
Commercio all'ingrosso	8.374	8.151	8.189	-2,66%	0,47%
Commercio al dettaglio	7.886	7.819	7.832	-0,85%	0,17%
Alloggio	313	309	308	-1,28%	-0,32%
Ristorazione	5.768	5.316	5.170	-7,84%	-2,75%
Altro	2.276	2.459	2.429	8,04%	-1,22%
TOTALE	108.010	105.849	108.031	-2,00%	2,06%

Fonte: ns elaborazione su dati CCIAA

Gli addetti dipendenti

Provincia di Prato – Addetti dipendenti alle unità locali delle imprese

Attività	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% variazione 31/12/2020 – 31/12/2019	% variazione 31/12/2021 – 31/12/2020
Manifattura in senso stretto	41.538	40.623	41.665	-2,20%	2,57%
di cui					
Tessili	14.736	14.358	14.279	-2,57%	-0,55%
Abbigliamento	20.207	19.544	20.779	-3,28%	6,32%
Meccanica	1.135	1.112	1.086	-2,03%	-2,34%
Costruzioni	3.408	3.264	3.633	-4,23%	11,31%
Servizi	38.282	37.105	38.196	-3,07%	2,94%
di cui					
Commercio all'ingrosso	4.953	4.729	4.811	-4,52%	1,73%
Commercio al dettaglio	4.866	4.831	4.940	-0,72%	2,26%
Alloggio	253	251	244	-0,79%	-2,79%
Ristorazione	4.302	3.870	3.720	-10,04%	-3,88%
Altro	1.903	2.091	2.060	9,88%	-1,48%
TOTALE	85.131	83.083	85.554	-2,41%	2,97%

Fonte: ns elaborazione su dati CCIAA

Gli addetti indipendenti

Provincia di Prato – Addetti indipendenti alle unità locali delle imprese

Attività	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	% variazione 31/12/2020 – 31/12/2019	% variazione 31/12/2021 – 31/12/2020
Manifattura in senso stretto	6.014	5.974	5.926	-0,67%	-0,80%
di cui					
Tessili	1.463	1.386	1.332	-5,26%	-3,90%
Abbigliamento	3.013	3.049	3.100	1,19%	1,67%
Meccanica	147	130	118	-11,56%	-9,23%
Costruzioni	3.307	3.304	3.185	-0,09%	-3,60%
Servizi	13.185	13.120	12.997	-0,49%	-0,94%
di cui					
Commercio all'ingrosso	3.421	3.422	3.378	0,03%	-1,29%
Commercio al dettaglio	3.020	2.988	2.892	-1,06%	-3,21%
Alloggio	60	58	64	-3,33%	10,34%
Ristorazione	1.466	1.446	1.450	-1,36%	0,28%
Altro	373	368	369	-1,34%	0,27%
TOTALE	22.879	22.766	22.477	-0,49%	-1,27%

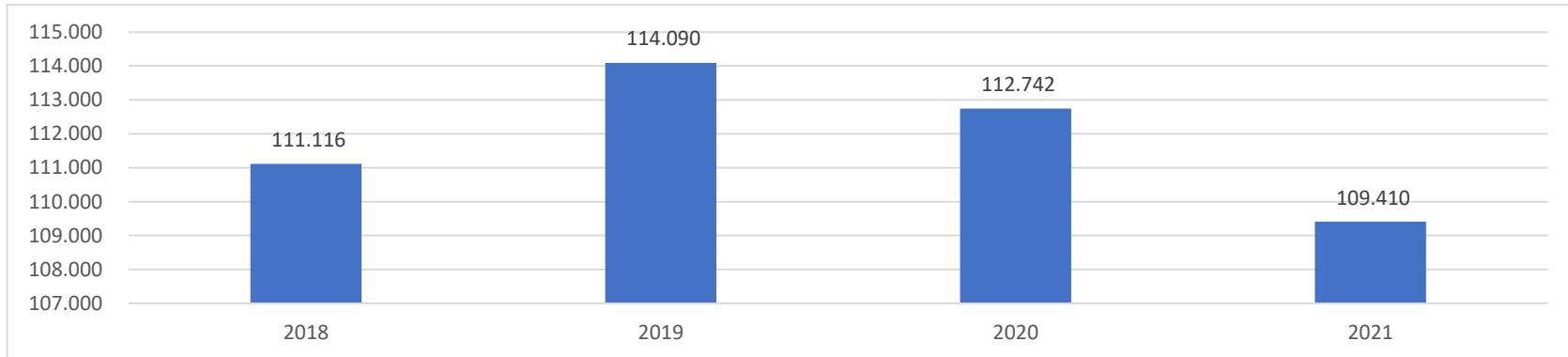
Fonte: ns elaborazione su dati CCIAA

Il mercato del lavoro ed il sistema professionale



La partecipazione al lavoro 2021

Occupati nella Provincia di prato anni 2018-2021



Fonte: elaborazione Pin srl su dati Istat

- Gli occupati fra il 2019 e il 2020 diminuiscono del -1,2%; ma fra il 2020 e il 2021, il calo risulta del -3% (da 112,7 mila lavoratori si scende a 109,4 mila) → Esistono oggettive difficoltà del Distretto a riassorbire gli effetti della crisi pandemica: la diminuzione occupazionale, registrata fra il 2019 e il 2020, anno in cui i licenziamenti economici erano inibiti, non solo non viene assorbita nel 2021, ma subisce un ulteriore e più pesante incremento
- Fra il 2019 e il 2020 i disoccupati aumentano del 7,7% (si passa da 7.537 disoccupati a 8.115), mentre fra il 2020 e il 2021 la crescita continua, ma in modo meno inteso (si passa da 8.151 disoccupati a 8.293). Negli ultimi due anni i disoccupati sono aumentati del 2,2%.
- Accade che a diminuzioni crescenti degli occupati (quella registrata fra il 2020 e il 2021 è maggiore di quella del periodo precedente), si verifichi una diminuzione della crescita dei disoccupati. In realtà, il fenomeno è spiegabile dalla fuoriuscita dal mercato del lavoro di numerosi individui che sono passati nella schiera degli inattivi.

La partecipazione al lavoro 2021

Occupati per settore nella Provincia di Prato

Anno	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi
2019	146	33.484	4.800	19.107	56.553
2020	428	35.511	5.840	15.500	55.463
2021	765	35.141	6.346	19.916	47.241

Fonte: elaborazione Pin scrl su dati Istat

Occupati per posizione lavorativa nella Provincia di Prato

Anno	Dipendenti	Indipendenti
2019	87.715	26.374
2020	84.922	27.820
2021	89.524	19.886

Fonte: elaborazione Pin scrl su dati Istat

- Tra il 2019 e il 2021 tutti i settori fanno registrare un incremento dei propri addetti tranne i servizi*.
- I servizi, in cui la perdita occupazionale è stata di -16,5%, sono usciti 9.312 addetti.
- La disaggregazione degli occupati per posizione lavorativa mostra come la sofferenza occupazionale sia tutta a carico dei lavoratori indipendenti: mentre i dipendenti – fra il 2019 e il 2021 – aumentano del 1,2% (+1.809 unità), gli indipendenti totalizzano una perdita del -24,6%, pari a -6.488 persone.

I movimenti del mercato del lavoro 2021

Avviamenti e cessazioni nella Provincia di Prato

Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
2020	40.252	41.028	-776	-1,0%
2021	50.244	50.546	-302	-0,3%

Fonte: elaborazione Pin scrl su dati COB – Regione Toscana

- Il confronto fra i dati del 2020 con quelli del 2021 mostra un incremento delle cessazioni del 23,2%, ma – al contempo – gli avviamenti sono aumentati del 24,8%. Le dinamiche fra avviamenti e cessazioni aumentano le unità di saldo, che da -776 passano a -302.
- Il valore del saldo, inoltre, rimane in territorio negativo, segno di una ripresa occupazionale, nel 2021, ancora debole.

I movimenti del mercato del lavoro 2021

L'analisi dei movimenti per tipologia contrattuale

- I dati mostrano, nel 2021, la tendenza dei datori di lavoro ad utilizzare, più di quanto accadesse nel 2020, forme di regolazione del rapporto di lavoro più stabili.
 - I contratti a tempo determinato attivati nel 2021 costituiscono il 51,3% del totale (nel 2020 erano il 40,2%).
 - I contratti a tempo indeterminato ammontano al 32,1% (nel 2020 erano il 26,8%).
 - L'apprendistato costituisce il 4,7% dei contratti avviati (mentre nel 2020 erano il 2,5%).
- Tuttavia, per il tempo determinato e indeterminato, le resilienze, pur migliorando, non aumentano in maniera significativa (+0,5% per il TD; +0,1% per il TI). Diminuisce molto la resilienza delle co.co.co (da + 2,6% del 2020 passa a -10,9%).



Fonte: elaborazione Pin scrl su dati COB – Regione Toscana

I dati fanno supporre l'esistenza di difficoltà delle imprese ad assicurare la sopravvivenza dei posti di lavoro → i contratti di lavoro più stabili (il tempo determinato ed indeterminato) non vedono salire in maniera sostanziosa le proprie resilienze, mentre i contratti di lavoro atipici (cfr. le co.co.co) sembrano subire – più che in passato – le istanze di flessibilità in uscita da parte delle imprese (con un valore della resilienza che crolla verticalmente).

I movimenti del mercato del lavoro 2021

L'analisi dei movimenti per settore

Macrosettore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Agricoltura	731	729	2	0,1%
Commercio	5.425	5.442	-17	-0,2%
Edilizia	2.145	2.005	140	3,4%
Manifattura	19.239	19.028	211	0,6%
Servizi	22.704	23.123	-419	-0,9%
Missing	0	219	-219	-100,0%
Totale	50.244	50.546	-302	-0,3%

Fonte: elaborazione Pin scrl su dati COB – Regione Toscana

- La ripresa delle attività produttive del 2021 ha determinato una maggior capacità dei settori manifatturieri di incrementare e trattenere la propria forza lavoro (la resilienza dei settori manifatturieri è pari a +0,6%).
 - L'analisi degli avviamenti per divisioni Ateco rivela che le confezioni di abbigliamento e le industrie tessili continuano ad essere i motori assunzionali del territorio, con il 30,8% del totale delle assunzioni effettuate nel 2021. Tuttavia, le confezioni di abbigliamento assumono più del doppio dei lavoratori inseriti nelle industrie tessili.
- Il macrosettore dell'Edilizia – probabilmente sulla spinta degli incentivi governativi a supporto delle ristrutturazioni e dell'efficientamento energetico – mostra la più elevata resilienza (pari a +3,4%).

I movimenti del mercato del lavoro 2021

L'analisi dei movimenti per settore

Macrosettore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Agricoltura	731	729	2	0,1%
Commercio	5.425	5.442	-17	-0,2%
Edilizia	2.145	2.005	140	3,4%
Manifattura	19.239	19.028	211	0,6%
Servizi	22.704	23.123	-419	-0,9%
Missing	0	219	-219	-100,0%
Totale	50.244	50.546	-302	-0,3%

Fonte: elaborazione Pin scrl su dati COB – Regione Toscana

- La ripresa delle attività produttive del 2021 ha determinato una maggior capacità dei settori manifatturieri di incrementare e trattenere la propria forza lavoro (la resilienza dei settori manifatturieri è pari a +0,6%).
 - L'analisi degli avviamenti per divisioni Ateco rivela che le confezioni di abbigliamento e le industrie tessili continuano ad essere i motori assunzionali del territorio, con il 30,8% del totale delle assunzioni effettuate nel 2021. Tuttavia, le confezioni di abbigliamento assumono più del doppio dei lavoratori inseriti nelle industrie tessili.
- Il macrosettore dell'Edilizia – probabilmente sulla spinta degli incentivi governativi a supporto delle ristrutturazioni e dell'efficientamento energetico – mostra la più elevata resilienza (pari a +3,4%).

I fabbisogni professionali delle imprese 2021

L'analisi delle entrate aziendali per area aziendale di inserimento

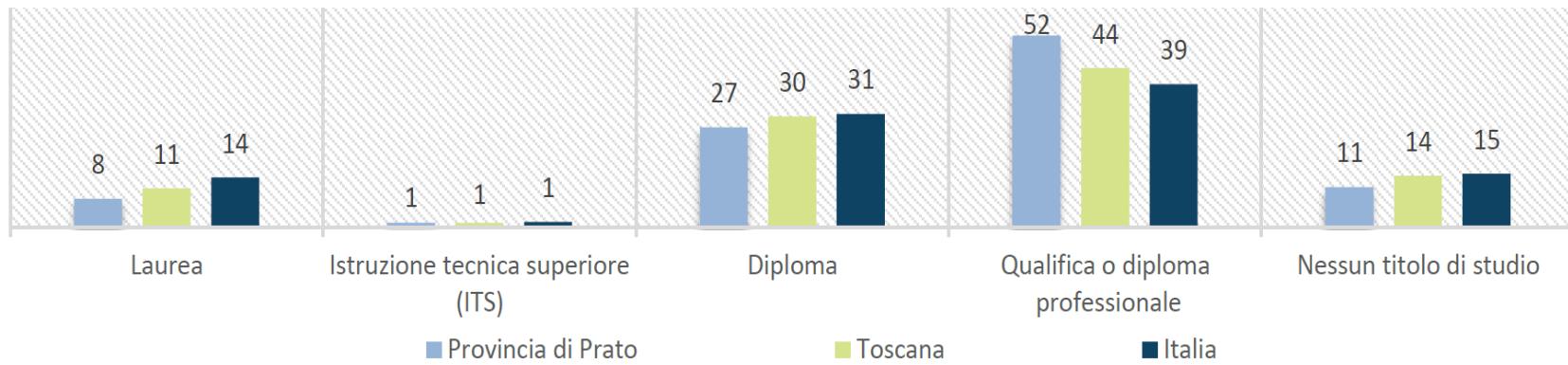
Area aziendale	Entrate %	Di cui Under 29 %	Di cui Di difficile reperimento %
Area direzione e servizi generali	3,1%	19,2%	23,4%
Area amministrativa	3,8%	15,7%	18,9%
Area tecnica e della progettazione	9,2%	29,7%	49,9%
Area della produzione di beni ed erogazione del servizio	59,7%	18,3%	25,6%
Area commerciale e della vendita	12,0%	33,2%	30,7%
Area della logistica	12,2%	13,2%	34,7%

Fonte: elaborazione Pin srl su dati Excelsior

- La maggior parte degli avviamenti, del 2021, ha avuto luogo nell'area aziendale della "produzione di beni ed erogazione di servizi". Seguono le assunzioni nelle aree della logistica e quelle nelle aree commerciali e della vendita.
- Le maggiori difficoltà di reperimento delle professionalità da assumere riguardano le aree tecniche e della progettazione seguite dalle aree della logistica e dalle aree commerciali e della vendita.
- Sono le aree commerciali e della vendita che sembrano attrarre il maggior numero di giovani.

I fabbisogni professionali delle imprese 2021

Entrate per livello di istruzione richiesto in ingresso nel 2021 a Prato, in Toscana ed in Italia (dati %)

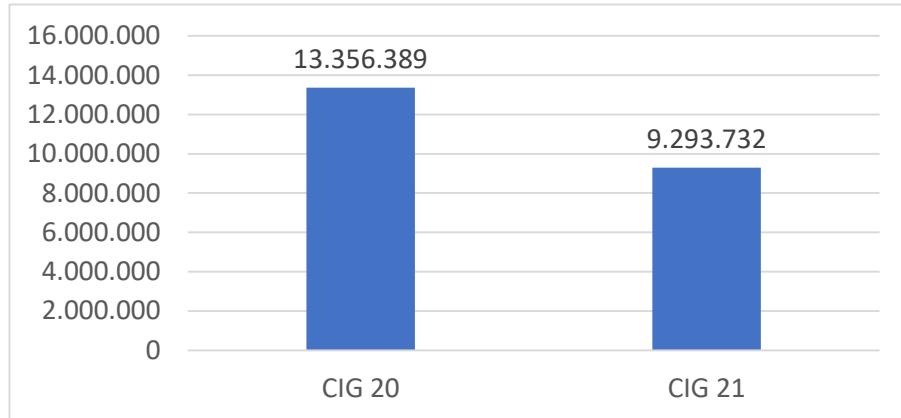


Fonte: Excelsior

- A Prato il titolo di studio domandato dalle imprese per accedere alle diverse posizioni professionali è più basso rispetto, sia al dato regionale che a quello nazionale: i laureati ed i diplomati in ingresso alle posizioni aziendali a Prato totalizzano le percentuali più basse.
- Il sistema produttivo pratese, invece, dimostra “maggiori pretese” rispetto al possesso della qualifica o del diploma professionale: in questo caso, infatti, il dato pratese è più elevato sia di quello regionale che di quello nazionale.

Gli ammortizzatori sociali 2021

Le ore autorizzate di CIG (CIGO + CIGD) nel 2020 e 2021 nella provincia di Prato



- Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria e in deroga, tra il 2020 e il 2021, sono diminuite del 30,4%, passando da 13,3 MIL. nel 2020 a 9,3 MIL. nel 2021.
- In termini di ULA, i lavoratori coinvolti sono passati da 90.636 unità nel 2020 a 75.094 nel 2021. Il dato, quindi, riflette il netto miglioramento della congiuntura economica che esercita la sua influenza anche nel mondo del lavoro.

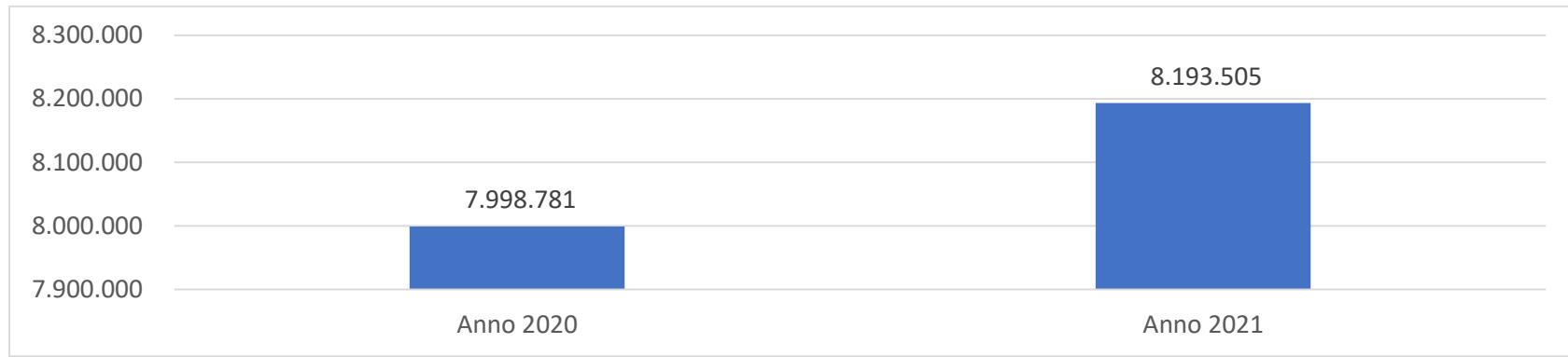
Fonte: Inps



- Tra il primo e il secondo trimestre, la diminuzione delle ULA (e delle ore) è stata del -29,6%. Tra il secondo e il terzo trimestre il decremento è stato del -49,6%. Tuttavia, fra il terzo e quarto trimestre il consumo di CIG è aumentato notevolmente (+29,5%) a causa, probabilmente, dei timori delle imprese derivanti dagli incrementi dei costi energetici. A partire dal mese di novembre 2021, infatti, l'innalzamento dei costi dell'energia ha «spaventato» le imprese, che hanno reagito chiedendo l'autorizzazione a un elevato numero di ore di CIG (CIGO + CIGD). Tuttavia, nel 2022, grazie ad accordi con i propri clienti intermedi, parte dei maggiori costi sono stati ribaltati su questi ultimi, e questo ha contribuito a ridimensionare le paure esistenti.
- L'analisi settoriale rileva che sia nel 2020 che nel 2021 l'ambito economico che ha visto autorizzare il maggior numero di ore di CIGO è quello tessile (5 MIL. di ore nel 2021 e 6 MIL. nel 2020). Segue l'abbigliamento con 1,5 MIL. ore nel 2021 e 1,6 MIL. di ore nel 2020.

Gli ammortizzatori sociali 2021

Le ore autorizzate di FIS nel 2020 e 2021 nella provincia di Prato



Fonte: Inps



- Fra il 2020 e il 2021 il consumo di FIS nella provincia di Prato è aumentato del 2,4%.
- L'innalzamento delle ore di FIS potrebbe, quindi, costituire un effetto dei maggiori costi energetici che tali aziende devono ora sopportare. Se così fosse, i fenomeni speculativi colpirebbero più le piccole imprese impegnate nella produzione di semilavorati che quelle più grandi (spesso imprese finali).